

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

## INDICE

1. COPERTURE .....	3
1.1. Normativa di riferimento .....	3
1.2. Prescrizioni generali .....	3
1.3. Prescrizioni specifiche e caratteristiche dei materiali .....	3
Pacchetto di copertura ventilata _ D.06.03.18.a/b .....	3
Realizzazione di intercapedine a paretine e tavelloni _ D.05.02.19 / D.06.02.03.c / D. 03.10.05.a .....	5
Guaina impermeabile _ D.12.02.01.a .....	5
Lamiere nervate in alluminio _ D.06.03.14.....	5
Isolamento termico in fiocchi di cellulosa _ D.12.03.16 .....	7
Lucernario in lamiera _ D.11.03.19 .....	8
Rimozione di lastre di fibro-cemento amianto _ D.02.03.25 .....	8
Fori di ventilazione _ D.02.02.05.a.....	9
Lattonerie.....	9
Sistema anticaduta linea vita _ D.01.01.a.....	10
Rimozione di pavimenti _ D.21.02.06.b .....	10
Rimozione del manto di copertura in coppi o tegole _ D.21.02.06.b .....	11
Rimozione di lattonerie _ D.21.02.26.b .....	11
Rifacimento copertura garage interrati _ D.07.01.08.d / D.12.02.01.b .....	11
Pavimentazione in madoni di cemento posato a secco su supporti _ D.08.10.09.b.....	12
Parapetto _ D.10.32.02 .....	12
2. RIPRISTINO CEMENTO ARMATO FACCIA VISTA .....	14
2.1. Normativa di riferimento .....	14
2.2. Prescrizioni generali.....	14
2.3. Prescrizioni specifiche e caratteristiche dei materiali .....	14
Ripristino di manufatti in c.a. faccia vista _ D.22.02.01 / D.22.02.02 / D.22.02.03 .....	14
3. ASSISTENZA ALLA POSA DEGLI IMPIANTI.....	18
Assistenze murarie _ D.24.01.01 / D.24.01.02.a / D.24.01.05.....	18
Tinteggi _ D.15.02.19 .....	18
4. IMPIANTI ELETTRICI .....	20
Armadietto contatori luce o altri impianti _ D.10.30.01.a .....	20

## **1. COPERTURE**

---

### **1.1. Normativa di riferimento**

---

#### **UNI EN 795:2002**

Protezione contro le cadute dall'alto - Dispositivi di ancoraggio - Requisiti e prove

**Direttiva 89/106/CEE** ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti i prodotti da costruzione, recepita da:

**D.M. 15/05/2006** "Ministero delle Attività Produttive - Elenco riepilogativo di norme armonizzate concernenti l'attuazione della direttiva 89/106/CE, relativa ai prodotti da costruzione. (Entrata in vigore della marcatura CE obbligatoria)

### **1.2. Prescrizioni generali**

---

L'impresa è tenuta a fornire le scheda tecniche dei materiali utilizzati e, laddove prevista dal D.M. 15/05/2006, la dichiarazione di conformità CE che attesti la corrispondenza alle direttive comunitarie applicabili. Nel caso in cui la marcatura sia autorizzata da un ente terzo, accanto al simbolo CE dovrà essere indicato il numero dell'ente notificato.

### **1.3. Prescrizioni specifiche e caratteristiche dei materiali**

---

#### **Pacchetto di copertura ventilata \_ D.06.03.18.a/b**

---

Fornitura e posa in opera di pacchetto di copertura ventilata su falda inclinata con isolamento composto da:

- guaina bituminosa spessore 3 mm saldata a fiamma ad effetto tegola nei sormonti;
- isolamento termico con pannello in polistirene spessore 4 cm con l'aggiunta di listelli in legno 6x4 cm aventi funzione di supporto allo strato superiore;
- barriera vapore con foglio di polietilene o barriera traspirante;
- listelli in legno 5x8 cm, posati in verticale, posti ad interasse di circa 80 cm per la camera di ventilazione, posti perpendicolarmente alla linea di gronda;
- listelli in legno 6x4 cm ad interasse 40 cm circa, determinato dal formato delle tegole marsigliesi o dei coppi, posti parallelamente alla linea di gronda;
- manto di copertura realizzato con tegole piane o coppi di colore di gradimento della D.L. munite di Marchio di Qualità Istedil e garanzia scritta trentennale. Le tegole andranno posate sulla listellatura di legno predisposta e fissate mediante chiodi e viti attraverso gli appositi fori nei punti e nella misura in accordo con la D.L., e comunque sempre lungo tutti i perimetri di falda e attorno ai corpi emergenti. La prima fila di tegole in gronda sarà agganciata posteriormente sempre al listello di legno predisposto.

Frontalmente al doppio listellato di ventilazione sarà posata una lamiera grigliata parapasseri tale da consentire la protezione del listellato stesso e l'ingresso dell'aria in ventilazione.

La linea di colmo orizzontale sarà realizzata con tre elementi di colmo per metro lineare sovrapposti fra loro e posati su un profilo aerante sottocolmo munito di frange laterali flessibili e antigoccia per impedire infiltrazioni di acqua e consentire l'uscita dell'aria in ventilazione. Ogni elemento di colmo sarà fissato con opportuna ferramenta metallica fermacolmo con profilo a Z al sottostante listello in legno. Gli elementi alle estremità della linea di colmo andranno direttamente fissati, previa realizzazione di un foro sull'elemento, al listello di supporto tramite viti munite di guarnizioni di tenuta. Lungo la penultima o terzultima fila di tegole prima della linea di colmo andrà posata una tegola di aerazione ogni sei tegole standard, con la medesima modularità, colore e finitura delle tegole base e munita di griglia di protezione per assicurare la completa fuoriuscita dell'aria di ventilazione da questi sfoghi, oltre che dalla linea di colmo opportunamente

ventilata come precedentemente descritto. Il tutto in opera compreso i materiali di consumo e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte.

**Realizzazione di intercapedine a paretine e tavelloni \_ D.05.02.19 / D.06.02.03.c / D. 03.10.05.a**

---

D.05.02.19 Pareti in mattoni pieni o semipieni comuni tipo doppio UNI (25x12x12), spessore 12 cm (una testa) con malta bastarda, posati a gelosia

D.06.02.03.c Fornitura e posa in opera di struttura di copertura con tavelloni in laterizio, sp. 8 cm. lunghezza 1,40 m.

D.03.10.05.a Calcestruzzo in opera per massetto armato, di tipo 325, dosato a Kg 250 per mc. di impasto, ferro di armatura come da strutturale, gettato su vespaio o solaio o magrone, come sottofondo di isolanti, conglomerati, altri massetti oppure pavimenti, spessore 4 cm.

**Guaina impermeabile \_ D.12.02.01.a**

---

Formazione di manto impermeabile costituito da fogli prefabbricati, sormontati di almeno 10 cm saldati fra loro e applicati mediante rinvenimento a fiamma di gas, ottenuti da mescole a base di bitume e polipropilene con armatura in non tessuto al poliestere da 180 g/m<sup>2</sup>, spessore 3 mm

**Lamiere nervate in alluminio \_ D.06.03.14**

---

Previa rasatura in cemento della falda, e successiva posa di membrana impermeabilizzante, si provvederà ad eseguire il manto di copertura con

lastre di lamiera nervata di alluminio tipo 403/404-Genus 1000 o equivalente, di spessore pari a 0,70 mm, interasse 60 cm.

Tutte le guarnizioni saranno in neoprene o simili, i ganci e bulloni di fissaggio, i tirafondi, etc. saranno in acciaio zincato e le lamiere dovranno avere almeno 3 ancoraggi per mq e sovrapposizioni di un'onda (per quelle ondulate) comunque non inferiori a 14/20 cm.

Il fissaggio delle lamiere verrà eseguito con viti autofilettanti ed i relativi fori dovranno permettere i movimenti longitudinali di dilatazione.

Il montaggio delle lamiere piane sarà realizzato mediante:

- a) aggraffatura trasversale e coprigiunto longitudinale;
- b) aggraffatura longitudinale e trasversale con squadrette a cerniera;
- c) congiunzione a stelo con profilato estruso e coprigiunto.

Nel caso di strutture di supporto continue, le lastre piane andranno poste in opera su guaine impermeabilizzanti e feltri protettivi montati adeguatamente.

Le lastre saranno profilate da nastri in acciaio zincato a caldo con sistema "sendzimir". (in lega di alluminio 3105 H18 o H14 conformi alla normativa Uni 9003/3), complete di feltro anticondensa e antirumore. Le lastre nervate saranno fissate alla struttura sottostante mediante gruppi di fissaggio completi, dimensionati in conformità con le prescrizioni tecniche e di montaggio del produttore, costituiti da: cappello di protezione, guarnizione di tenuta in ruberoide, viti e vite Uni Road con rondella e guarnizione.

Durante il montaggio si presterà particolare attenzione ad eliminare con celerità i residui ferrosi provenienti da tagli, fori, ecc.

Le lastre saranno protette su entrambe i lati con primer, e rivestite sul lato esterno (A) con una vernice cotta a forno ad alta temperatura di colore bianco-grigio.

In prossimità della linea di gronda verranno collocati appositi elementi in acciaio inox, aventi spess. di 15/10 mm e lunghezza di 250 mm, opportunamente ancorati al solaio di copertura. Intorno ai suddetti punti di collegamento, si avrà cura di posare appositi fogli di piombo per impedire ogni infiltrazione di pioggia.

Il numero di fermaneve andrà ripartito in forma regolare ed alternato su tutta la superficie di falda.

Nella realizzazione della copertura in alluminio sono compresi tutti gli adattamenti delle converse e dei comignoli esistenti.

#### **Isolamento termico in fiocchi di cellulosa \_ D.12.03.16**

---

Fornitura e posa in opera tramite insuflaggio di isolante sfuso in fiocchi di cellulosa ottenuta da carta riciclata tipo Thermofloc o similari, additivata con borati e agenti conservanti, caratterizzata da:

conduttività 0.039 W/m,

peso 35 kg/mc,

resistenza alla diffusione del vapore acqueo  $\mu = 1$ ,

assorbimento acqua 14.5 / 35.19 kg/m

classe di resistenza al fuoco secondo EN 13501-1: B-s2.d0

approvazione ETA-05/0186

La coibentazione termica è comprensiva della posa di teli impermeabili in polipropilene rinforzato da posare sopra e sotto lo strato isolante (adeguatamente nastrati lungo i perimetri e le giunzioni con nastri adesivi a tenuta in polietilene) a perfetta protezione dello strato in cellulosa, con le seguenti caratteristiche:

peso	ca. 50-60 g/m <sup>2</sup>
valore SD	10 m
resistenza a trazione	100 N / 5 cm
allungamento a trazione	>25%cm
classe di resistenza al fuoco:	B2

### **Lucernario in lamiera \_ D.11.03.19**

---

Per consentire l'accesso alla copertura si dovrà realizzare, per ogni edificio, un lucernario di cm 100 x 70, idoneamente fissato alla struttura.

Sulla copertura a due falde con manto il lamiera di alluminio (ERP1) il lucernario sarà composto da struttura in alluminio preverniciato di colore equivalente al manto di copertura in alluminio, con lastra esterna in vetro temperato di sicurezza da 4 mm. e telaio in alluminio, due braccetti di fissaggio del battente più uno centrale di manovra per l'apertura e regolazione in diverse posizioni, con possibilità di bloccare in sicurezza il battente per l'uscita a 110°.

La conversa di raccordo del telaio sarà in alluminio preverniciato di colore equivalente al manto di copertura in alluminio, punzonata sui tre lati.

### **Rimozione di lastre di fibro-cemento amianto \_ D.02.03.25**

---

Smontaggio di tetto in lastre di fibro-cemento amianto di qualunque tipo con la sola rimozione del manto di copertura compresa la discesa a terra e l'accatastamento dei materiali, computando le superfici prima della demolizione con la maggiorazione del 5% a compenso delle sovrapposizioni delle lastre, compreso il trasporto, lo smaltimento dei materiali alle discariche autorizzate e ogni onere relativo alle varie autorizzazioni ed analisi presso gli enti e istituti competenti, il tutto secondo le prescrizioni vigenti.



### **Fori di ventilazione \_ D.02.02.05.a**

---

Esecuzione di apertura circolare nel muro esterno, di diametro non inferiore 12 cm., a mezzo carotatrice, per ventilazione intercapedine di copertura.

In opera compreso l'esecuzione di ponteggi, ripristini di intonaci e quant'altro venga accidentalmente danneggiato, il tutto eseguito a perfetta regola d'arte. Il prezzo è calcolato per ogni singolo foro, fino a cm 35 di spessore

### **Lattonerie**

---

D.13.01.03.a Copertine, frontalini e scossaline in alluminio preverniciato completi di tutti gli accessori di fissaggio. Sviluppo cm 25

D.13.01.03.g Copertine frontalini e scossaline in alluminio preverniciato completi di tutti gli accessori di fissaggio. Sviluppo cm 100

D.13.01.04.b Tubo pluviale tipo standard in alluminio preverniciato completo di gomiti e collarini. Diametro cm 10

D.13.03.01.b Canale di gronda in rame spessore 6/10 completa di tiranti interni in piatto rame, testate, imbocchi, giunzioni rivettate e sigillate con saldatura a stagno. Sviluppo cm 50

D.13.03.03.d Copertine, frontalini e scossaline in rame completi di tutti gli accessori di fissaggio. Sviluppo cm 50

D.13.03.04.b Tubo pluviale tipo standard in rame completo di gomiti e collarini. Diametro cm 10

### **Sistema anticaduta linea vita \_ D.01.01.a**

---

Lungo le linee di colmo del tetto, verranno eseguite delle “linee vita” costituite da un numero adeguato di punti sicuri di ancoraggio in acciaio inox, collegati fra loro da una fune in acciaio inox diam. mm 8; tale linea verrà comunque raccordata, tramite un ulteriore tratto, al lucernario che consente l’uscita sulla copertura.

La linee di ancoraggio risulterà flessibile orizzontale. Per linee orizzontali si intende una linea che devia dall’orizzonte per non più di 15°.

I paletti in acciaio zincato, sporgeranno di cm. 40–50 dalla falda e andranno fissati, fin dalla fase del getto, mediante piastre in acciaio inox, a pilastri in c.l.s. armato, della stessa sezione delle piastre. Detti punti di ancoraggio si suddividono in punti semplici (intermedi) e in punti terminali (di estremità).

La linea vita sarà composta di 2 piastre d’ancoraggio per ogni paletto, assorbitore di energia , tendicavo e morsetti, 1 tabella identificativa. Saranno inoltre previsti ancoraggi intermedi ogni 10 m di lunghezza.

La linea vita dovrà risultare a norma della UNI EN 795 classe A1/A2/C.

Intorno ai punti di collegamento del sistema anticaduta, si avrà cura di posare appositi fogli di piombo per impedire ogni infiltrazione di pioggia.

### **Rimozione di pavimenti \_ D.21.02.06.b**

---

Rimozione di pavimenti in quadrotti di cemento, eseguita in modo andante, compreso compreso eventuale sottofondo fino ad uno spessore massimo di 10 cm, lo spostamento, il calo in basso, il carico, l'accatastamento e la protezione del materiale riutilizzabile, il trasporto a rifiuto e lo scarico dei materiali di risulta in pubblica discarica.

### **Rimozione del manto di copertura in coppi o tegole \_ D.21.02.12**

---

Rimozione del manto di copertura in coppi, tegole, lamiera, ecc., comprensivo di eventuali strati di malta, le gronde e le converse, il calo in basso, la cernita e l'accatastamento e la protezione in cantiere del materiale riutilizzabile, il carico, trasporto a rifiuto e scarico del materiale non riutilizzabile; misurazione della superficie in proiezione orizzontale.

### **Rimozione di lattonerie \_ D.21.02.26.b**

---

Rimozione di tubi pluviali, gronde e simili, compreso il calo in basso ed il trasporto a rifiuto del materiale non più riutilizzabile, inclusa la rimozione della ferramenta di sostegno e ancoraggio.

### **Rifacimento copertura garage interrati \_ D.07.01.08.d / D.12.02.01.b**

---

D.07.01.08.d Ricollocamento in opera di pavimento precedentemente rimosso, compreso: la fornitura e posa in opera di malta bastarda di allettamento; lo spolvero di cemento tipo 325 con giunti connessi a cemento normale o colorato; la fornitura di nuovo materiale ad integrazione, fino al 10%, di quello rimosso e giudicato idoneo; i tagli; gli sfridi; il tiro in alto; il riempimento dei giunti di fuga con idoneo collante; la pulizia con acido a lavori ultimati. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.

D.12.02.01.b Formazione di manto impermeabile costituito da fogli prefabbricati sormontati di almeno 10 cm saldati fra loro e applicati mediante rinvenimento a fiamma di gas ottenuti da mescole a base di bitume e polipropilene con armatura in non tessuto al poliestere da 180 g/m<sup>2</sup>, spessore 4 mm.

**Pavimentazione in madoni di cemento posato a secco su supporti \_  
D.08.10.09.b**

---

Le pavimentazioni galleggianti delle terrazze di copertura, così come previsto dagli elaborati grafici, dovranno essere realizzate con l'impiego di piastra modello "Le Ghiaie Adige" della Linea Garda di RECORD o equivalente, dimensione 40x40, realizzata in calcestruzzo multistrato con caratteristiche dimensionali come da tabella, colore bianco di carrara, poste a secco su supporti in PVC ad altezza regolabile.

Lo strato di supporto costitutivo della piastra dovrà essere realizzato con un calcestruzzo ottenuto impiegando cementi ad alta resistenza ed inerti di fiume a granulometria massima di 12 mm.

Lo strato di usura della piastra, per almeno 12 mm di spessore, dovrà essere realizzato con un calcestruzzo ottenuto impiegando cementi ad alta resistenza e ghiaie lavate di fiume oppure frantumati di marmo.

Lo strato di finitura dovrà essere sottoposto a lavaggio in pressione.

Le piastre dovranno rispondere ai seguenti requisiti tecnici minimi, per i quali la conformità dovrà essere dichiarata dal produttore:

Spessore nominale della piastra (mm)		36		
Peso teorico (kg/mq)		84		
Dim del rettangolo circoscritto (mm)		500x500		
tolleranza di dimensioni spessore	DIN 18500	mm	S M	± 3 ± 3
Spessore minimo dello strato di usura		mm	S M	≥12 ≥12
Resistenza alla flessione		MPa	S M	≥12 ≥12

**Parapetto \_ D.10.32.02**

---

Fornitura e posa in opera di parapetti a disegno semplice e di peso non inferiore a 20 kg/m<sup>2</sup> eseguite con profilati in ferro zincato e verniciato complete di accessori.

## **2. RIPRISTINO CEMENTO ARMATO FACCIA VISTA**

---

### **2.1. Normativa di riferimento**

---

**Direttiva 89/106/CEE** ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti i prodotti da costruzione, recepita da:

**D.M. 15/05/2006** "Ministero delle Attività Produttive - Elenco riepilogativo di norme armonizzate concernenti l'attuazione della direttiva 89/106/CE, relativa ai prodotti da costruzione. (Entrata in vigore della marcatura CE obbligatoria)

### **2.2. Prescrizioni generali**

---

L'impresa è tenuta a fornire le scheda tecniche dei materiali utilizzati e, laddove prevista dal D.M. 15/05/2006, la dichiarazione di conformità CE che attesti la corrispondenza alle direttive comunitarie applicabili. Nel caso in cui la marcatura sia autorizzata da un ente terzo, accanto al simbolo CE dovrà essere indicato il numero dell'ente notificato.

### **2.3. Prescrizioni specifiche e caratteristiche dei materiali**

---

**Ripristino di manufatti in c.a. faccia vista \_ D.22.02.01 / D.22.02.02 / D.22.02.03**

---

D.22.02.01 Ripristino di frontalini e velette in c.a. di balconi eseguito come sotto specificato:

- demolizione di tutto il cls degradato mediante picchettatura manuale o meccanica, compreso il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta;
- pulizia dei ferri d'armatura c.a. arrugginiti, compreso la spazzolatura per l'eliminazione della ruggine o altri corpi estranei sulla superficie degli stessi e sul supporto in cls sano e compatto, residuo dalla demolizione;
- applicazione su tutta la superficie dei ferri da trattare di un convertitore di ruggine dato a pennello;
- ricostruzione secondo i profili originali mediante l'utilizzo di malta prescelta antiritiro, applicata a cazzuola in una o più passate a seconda della massa volumetrica della ripresa da eseguire, avendo cura di ottenere una superficie finita il più possibile uguale alle parti non trattate;
- protezione di tutte le parti in cemento armato, mediante l'applicazione di una pittura protettiva elastomerica stesa a pennello od a rullo in due mani. Tale pittura elastomerica dovrà inoltre possedere le seguenti caratteristiche:
  - sarà completamente impermeabile all'acqua ma con spiccate doti di permeabilità;
  - modulo elastico sufficiente a contenere le piccole dilatazioni o movimenti strutturali del cls; - buona resistenza al passaggio di anidride carbonica e solforosa;
  - eccezionale resistenza all'invecchiamento ed alle aggressioni atmosferiche industriali in genere;
  - lo strato di pittura proteggerà le strutture lasciando però trasparire a vista la sua lavorazione. Il tutto a regola d'arte, compreso l'onere eventuale per la casseratura con tavole nuove del frontalino ed ogni e qualsiasi opera per dare il lavoro completamente finito.

D.22.02.02 Ripristino delle solette dei balconi in c.a. eseguito come sotto specificato:

- demolizione di tutto il cls degradato mediante picchettatura manuale o meccanica, compreso il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta;

- pulizia dei ferri d'armatura c.a. arrugginiti, compreso la spazzolatura per l'eliminazione della ruggine o altri corpi estranei sulla superficie degli stessi e sul supporto in cls sano e compatto, residuo dalla demolizione;
- applicazione su tutta la superficie dei ferri da trattare di un convertitore di ruggine dato a pennello;
- riparazione della soletta mediante l'utilizzo di malta prescelta antiritiro, applicata a cazzuola in una o più passate a seconda della massa volumetrica della ripresa da eseguire, avendo cura di ottenere una superficie finita il più possibile uguale alle parti non trattate;
- protezione di tutta la soletta, mediante l'applicazione di una pittura protettiva elastomerica stesa a pennello od a rullo in due mani.

Tale pittura elastomerica dovrà inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- sarà completamente impermeabile all'acqua ma con spiccate doti di permeabilità;
- modulo elastico sufficiente a contenere le piccole dilatazioni o movimenti strutturale del cls;
- buona resistenza al passaggio di anidride carbonica e solforosa; - eccezionale resistenza all'invecchiamento ed alle aggressioni atmosferiche industriali in genere;
- lo strato di pittura proteggerà le strutture lasciando però trasparire a vista la sua lavorazione. Il tutto a regola d'arte, compreso ogni e qualsiasi opera per dare il lavoro completamente finito.

D.22.02.03 Protezione di tutte le parti in cemento armato, mediante l'applicazione di una pittura protettiva elastomerica stesa a pennello od a rullo in due mani. Tale pittura elastomerica dovrà inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- sarà completamente impermeabile all'acqua ma con spiccate doti di permeabilità;
- modulo elastico sufficiente a contenere le piccole dilatazioni o movimenti strutturale del cls;
- buona resistenza al passaggio di anidride carbonica e solforosa; - eccezionale resistenza all'invecchiamento ed alle aggressioni atmosferiche industriali in genere;



- lo strato di pittura proteggerà le strutture lasciando però trasparire a vista la sua lavorazione. Il tutto a regola d'arte, compreso ogni e qualsiasi opera per dare il lavoro completamente finito.

### **3. ASSISTENZA ALLA POSA DEGLI IMPIANTI**

---

#### **Assistenze murarie \_ D.24.01.01 / D.24.01.02.a / D.24.01.05**

---

Assistenze murarie per far luogo al nuovo impianto di alimentazione degli alloggi, degli ascensori, della centrale termica, delle cantine, solai, autorimesse, parti comuni, al nuovo impianto elettrico della scala, impianto campanelli, citofoni (questi esclusi dal prezzo) ed impianti di messa a terra, comprensive di sollevamento al piano, opere di protezione, formazione e chiusura di tracce, formazione di fori, cavedi di passaggio in corrispondenza dei solai e dei muri, fornitura di forza elettromotrice occorrente agli impiantisti, sgombero dei detriti e dei residui, messa in opera muraria con assistenza e direzione dello specialista installatore.

D.24.01.05 Per l'inserimento di nuove scatole di derivazione o adeguamento dimensionale di quelle esistenti.

D.24.01.01 Per l'inserimento di nuove scatole di derivazione e di nuovi tubi corrugati.

D.24.01.02.a Per l'inserimento di nuove scatole di derivazione, di nuovi tubi corrugati e collegamento fra vano contatori e vano scala.

#### **Tinteggi \_ D.15.02.19**

---

Opere da pittore per tinteggiatura completa del vano scala e parti comuni comprendente:

- tinteggio a tempera delle pareti e soffitti del vano scala, dei corridoi cantine, delle rampe scale e pianerottoli;
- verniciatura fascia h 1.60 con vernice a smalto oleosintetico;

- tinteggiatura zoccolini battiscopa a completa copertura con idropittura acrilica per altezza massima cm. 15;
- verniciatura a finire, a copertura completa, con due mani di vernice ferromicacea o a smalto sintetico di tutte le parti in ferro (corrimani, ringhiere, inferriate, ecc).

Il tutto in opera compreso ogni onere per dare il vano scala e le parti comuni del fabbricato completamente tinteggiate.

#### **4. IMPIANTI ELETTRICI**

---

##### **Armadietto contatori luce o altri impianti \_ D.10.30.01.a**

---

F.p.o. di armadietto a protezione dei contatori luce per contatori ENEL in batteria (compreso eventuale sede per TELECOM) o altri impianti posti nel vano scala, ai vari pianerottoli, costituiti da sportelli in alluminio zincato, della forma e tipo che indicherà la D.L., verniciati del colore a scelta della D.L., costituita con fittole, due robuste cerniere per partita, da serratura, da due catenacci all'interno per il fissaggio di uno sportello, il tutto in opera a perfetta regola d'arte. Per misura sul perimetro esterno.